



C'è un virus che gli uomini non sono mai riusciti a debellare definitivamente. Un male infido e profondo che ha insanguinato la storia dell'uomo, diffondendosi spietato anzitutto nel mezzo delle guerre: è il virus della crudeltà e brutalità umana.

di Paolo Francia
Vicesindaco

Questo male ha colpito tragicamente il nostro paese e la nostra gente nella notte di San Giovanni 1944, tra il 23 ed il 24 di un giugno di odio, rappresaglia, sangue e lacrime.

La lotta partigiana, condotta da giovani coraggiosi e acerbi, aveva individuato nella zona strategica della Statale 63 alcuni punti da colpire, in particolare dei ponti tra i quali quello de La Bettola. Nella notte del 22 giugno, dopo una lunga marcia dall'Appennino, i partigiani giunsero alla Locanda Ponte Bettola. Collocarono le cariche esplosive sotto il ponte e le fecero brillare. Ma non si trattava di militari; bensì di ragazzi impreparati, idealisti ispirati dalla sete di libertà, che riuscirono solo a provocare danni minimali alla struttura del ponte e poi ripararono sul Monte Duro.

L'indomani giunsero sul luogo i tedeschi di stanza a Casina, che interrogarono gli ospiti della locanda.

In periodi di odio e prepotenza, di violenze e prevaricazioni, il coraggio rischia di sfumare in audacia improvvida. I partigiani la notte del 23 tornarono a La Bettola, per completare la loro missione. Parlarono agli ospiti della locanda, timorosi dopo l'ispezione mattutina dei militari tedeschi, per rassicurarli. Ma furono sorpresi da una camionetta militare tedesca tornata sul posto. Nel conflitto a fuoco seguente persero la vita due militari del contingente della Gendarmerie e tre partigiani. Tuttavia la porta dell'inferno si era appena aperta.

Verso l'una di notte cinquanta militari tedeschi partirono infami, armati di fucili e disumanità, dai loro alloggi di Casina. Il virus era padrone del loro cuore. Giunti a La Bettola fecero irruzione nelle abitazioni a contorno della locanda, dove nessun partigiano aveva messo piede, e poi nella taverna. Né gli ospiti né i partigiani potevano sopporre che la feroce sete di vendetta potesse spingere l'uomo all'abominio. Non percepirono lo spettro ferale del pericolo che incombeva su di loro. Nessuno aveva abbandonato il proprio letto

per fuggire. C'era il coprifuoco.

Erano residenti a La Bettola, ospiti della locanda sfollati da Reggio o viaggiatori casualmente di passaggio. I tedeschi non fecero domande. Non cercarono i partigiani. I civili furono costretti a sdraiarsi viso a terra e trucidati brutalmente a colpi di mitraglia.

Suppliche, lacrime, preghiere di risparmiare almeno il piccolo Gianni di neanche 5 anni e l'incolpevole Pietro, che da poco aveva compiuto un anno, rimasero inascoltate da anime fosche come la notte tenebrosa di quel San Giovanni.

32 vite innocenti barbaramente spezzate. Oltre a quelle dei partigiani.

La locanda e i corpi furono poi dati alle fiamme. Ma il fuoco non ha cancellato la tremenda efferatezza e soprattutto non ha scalfito la nostra dolorosa memoria.

Noi conosciamo gli eventi drammatici de La Bettola. Ma non dobbiamo stancarci ancora una volta di ricordarli, anche attraverso questa pubblicazione, perché i ragazzi o i nuovi residenti di Vezzano sul Crostolo li apprendano e li serbino nel cuore.

Quest'anno non sarà possibile, per tutela della salute, accogliere alla Commemorazione tanta gente. I posti saranno limitati e ci duole particolarmente non poter ospitare anzitutto gli alunni delle scuole medie, con i quali avevamo iniziato un percorso di preparazione bruscamente e inevitabilmente interrotto.

Cercheremo di alimentare il ricordo in primis con uno strumento che è stato a sua volta confinato in questo periodo di restrizioni: la musica. Idealmente vorremmo che le note adamantine della memoria vi fossero trasmesse dal pianoforte, dal clarinetto e dal violino, che cercheremo di farvi ascoltare anche da casa.

Chissà se sarà mai possibile sconfiggere definitivamente il virus della bestialità feroce dell'uomo. Di certo c'è un solo modo per contrastarlo: fare memoria, non dimenticare mai, per non ricadere e rivivere questo abominio. Il compito di aprire il cuore al ricordo e diffonderlo spetta a tutti noi. Non solo in occasione della Commemorazione dell'eccidio de La Bettola e di tutti gli altri episodi di stragi e scempi che hanno insanguinato il nostro Appennino e il Mondo; ma ogni volta che guardiamo negli occhi i nostri figli e gli parliamo della vita. Perché questo virus atroce non deve strapparci l'anima mai più.



COMUNE DI
VEZZANO SUL CROSTOLO




76° ANNIVERSARIO

ECCIDIO LA BETTOLA



MARTEDI'
23 GIUGNO 2020

ORE 19.00 CERIMONIA COMMEMORATIVA
alla presenza delle Autorità

INTERVENTI

PAOLO FRANCIA *Vicesindaco*

GIORGIO ZANNI
Presidente Provincia Reggio Emilia

MASSIMO STORCHI *Istoreco*

STEFANO VESCOVI *Sindaco*

Musiche

STEFANO GIAROLI
Pianoforte

ANDREA MEDICI
Clarinetto

EMANUELE REVERBERI
Violino

22 E 23 GIUGNO 2020
SUI PASSI DELLA MEMORIA *Camminata da Cervoarolo a La Bettola*
promossa da ANPI Comitato Prov.le RE - Sezione Vezzano s/C e UISP Reggio Emilia

SERVIZI SOCIALI E MOLTO ALTRO NELL'EMERGENZA COVID-19

di Giorgia Grimaldi
Assessore al Welfare

Tutto il periodo che abbiamo appena vissuto è stato caratterizzato dall'emergenza Covid-19; emergenza, ovvero, come recita il dizionario, circostanza imprevista, momento critico che richiede un intervento immediato.

Gli sforzi per cui si sono spese moltissime persone nei mesi appena passati sono stati tutti rivolti a rispondere a questa esigenza di immediatezza, ad inventarsi metodologie di approccio totalmente nuove, formalizzarle e ad attuarle in tempi ristrettissimi.

In questo scenario i Servizi Sociali hanno svolto un ruolo centrale, ponendosi come punto di riferimento per i cittadini in difficoltà e mettendo in campo sforzi e competenze per cercare di garantire i servizi essenziali e rispondere a nuovi bisogni.

Sono stati mesi di lavoro intenso, puntuale e silenzioso, che molti cittadini non hanno forse notato e che ritengo quindi doveroso illustrare.

Assistenza domiciliare

Il servizio di assistenza domiciliare e consegna dei pasti a domicilio non è mai stato interrotto. Alcune famiglie hanno scelto di sospenderlo per tutelare l'anziano; altre si sono invece aggiunte a causa della chiusura dei centri diurni. E' stata inoltre costituita un'unità dedicata all'assistenza domiciliare di anziani positivi al Covid-19.

Sportello sociale

Il numero dello sportello sociale durante il periodo della quarantena è rimasto attivo tutti i giorni, sabato compreso ed, oltre a raccogliere, come sempre, le richieste di informazioni e supporto per anziani e famiglie in situazioni di fragilità, si è fatto carico di rispondere a domande in merito alle possibilità e ai servizi attivi sul territorio durante l'emergenza.

Nel periodo da metà marzo alla fine di maggio, sono stati 55 i nuclei famigliari che si sono rivolti allo sportello per tematiche legate all'emergenza Covid-19. Di questi 18 hanno richiesto informazioni/attivazione per i servizi domiciliari per anziani; 5 hanno chiesto interventi per la consegna di farmaci, spesa o mascherine a domicilio; 32 invece hanno richiesto aiuti economici per problemi aggravati dall'emergenza sanitaria (di questi 4 hanno ricevuto i pacchi Caritas, mentre gli altri hanno fatto richiesta dei buoni spesa).

Buoni spesa

Alla fine di marzo, il Governo, attraverso un'ordinanza della Protezione Civile, ha messo a disposizione dei comuni 400 milioni di Euro per interventi di solidarietà alimentare nei confronti dei nuclei famigliari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza Covid-19.

La ripartizione di questi fondi ai singoli comuni è stata fatta principalmente sulla base del numero di abitanti. L'Unione Colline Matildiche ha ricevuto complessivamente 138.958 Euro, di cui 22.462 per il Comune di Vezzano sul Crostolo.

Nei giorni successivi tutti i sindaci della nostra provincia si sono incontrati più volte in video conferenza, riuscendo, fatto non scontato, a concordare criteri comuni in merito all'entità dei buoni ed all'individuazione della platea dei beneficiari.

L'obiettivo di questi fondi era di rispondere tempestivamente ai bisogni delle famiglie. A tale scopo i Servizi Sociali si sono occupati di raccogliere le domande e di verificarle in tempi rapidissimi. Poiché molte domande erano compilate in modo non chiaro o incompleto, per alcuni giorni è stato necessario impiegare buona parte del personale per chiarimenti e colloqui telefonici.

Complessivamente l'Unione Colline Matildiche ha erogato 358 buoni dai 200 ai 400 Euro sulla base del numero di componenti dei nuclei famigliari. Di questi 72 sono stati assegnati nel Comune di Vezzano sul Crostolo per un totale di 21.250 Euro.

Inoltre 2.000 Euro sono stati consegnati a Caritas per la gestione delle situazioni di bisogno emergenti nei giorni/periodi successivi.

I 788 Euro utilizzati in più rispetto ai 22.462 erogati dallo stato, sono stati prelevati dalle donazioni fatte dai cittadini sul conto dell'Unione.

Donazioni

Sono stati molti i cittadini che hanno effettuato donazioni a favore dei Servizi Sociali dell'Unione Colline Matildiche sul conto aperto per l'emergenza Covid-19. Ad oggi l'importo raccolto è di 28.470 Euro.

Parte di questa somma è già stata utilizzata: 5.000 Euro hanno contribuito a potenziare gli interventi di assistenza domiciliare a favore di persone in quarantena e/o positive al Covid-19 e di anziani rimasti senza il supporto di una rete parentale; 788 Euro, come detto sopra, sono stati utilizzati per integrare i fondi statali insufficienti per il Comune di Vezzano sul Crostolo a soddisfare tutte le domande accettate; 1.000 Euro sono stati utilizzati per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale per l'area sociale.

I sindaci valuteranno come utilizzare l'importo rimasto sulla base di una mappatura delle nuove esigenze che i Servizi Sociali stanno elaborando.



EMERGENZA COVID-19

Comune di Vezzano sul Crostolo

#IOAIUTO

Per donazioni conto corrente:

UNIONE COLLINE MATILDICHE
-servizio tesoreria-

BANCO POPOLARE Fil. di Puianello
IT 37 X 05034 66420 000 000 066 000

Causale " Donazione a favore di
interventi per emergenza Covid-19"

Sportello psicologico per adulti

Il Centro delle Famiglie ha attivato un numero per lo Sportello psicologico volto ad offrire, sia pure a distanza, un sostegno a tutte le persone e famiglie che hanno vissuto momenti di difficoltà personali o di conflittualità famigliari o che hanno semplicemente sentito il bisogno di parlare con qualcuno vivendo una situazione di isolamento.

Da metà marzo a fine maggio si sono rivolte allo sportello 38 persone, con richieste di aiuto per: affiancamento educativo nella gestione dei figli; supporto nella didattica a distanza; gestione di conflittualità famigliari; depressione a seguito lunga degenza per Covid-19; fatica emotiva nel seguire i genitori anziani; lutti in famiglia o nella rete amicale; gestione della solitudine negli anziani; richieste di informazioni varie sulla quarantena, la consegna dei farmaci a domicilio, lo sportello badanti ecc. (girate allo sportello sociale).

CEP e Sportello psicologico per i ragazzi

A sostegno dei ragazzi delle scuole medie del territorio il Comune di Vezzano sul Crostolo ha continuato a finanziare lo sportello psicologico per ragazzi, normalmente garantito all'interno della scuola e svolto in questo periodo con modalità a distanza.

Anche il CEP, dopo una breve interruzione, ha proseguito la propria attività che, a seconda delle esigenze, è stata gestita a piccoli gruppi o singolarmente. Complessivamente i ragazzi coinvolti sono stati 14. L'attività è stata svolta attraverso video chiamate settimanali, sotto la guida dall'educatrice, in occasione delle quali i ragazzi hanno potuto mantenere i contatti tra loro, oltre a lavorare sui compiti ed altre iniziative. Con il CEP stiamo valutando in questi giorni il recupero delle ore non ancora utilizzate per dare la possibilità ai ragazzi di colmare le lacune lasciate dalle difficoltà di adattarsi alla didattica a distanza.

La ripartenza

Ora che l'emergenza sta lentamente rientrando la nuova sfida è la ripresa delle attività sospese o mantenute solo in modalità a distanza.

I Centri Diurni, i tirocini per i disabili, il Sap, il Centro delle Famiglie, lo Sportello Informa Giovani, devono essere ripensati e riorganizzati per una ripresa in sicurezza.

Ringraziamenti

Spesso si tende a notare soltanto ciò che non è stato fatto o che poteva essere fatto meglio. A volte non si coglie appieno tutto il lavoro

che c'è stato dietro a quello che è stato realizzato. Abbiamo vissuto una situazione nuova, gravissima ed imprevedibile per tutti ed abbiamo potuto affrontarla contando su persone che si sono spese senza risparmiarsi, mettendo in campo la loro professionalità e le loro competenze e a tutte loro va la mia gratitudine.

I ringraziamenti sono la parte più pericolosa: si rischia sempre di non farli a sufficienza, di metterli nell'ordine sbagliato o di dimenticare qualcuno, ma è un rischio che ho deciso di prendermi, scusandomi anticipatamente se dimenticherò qualcuno. In ordine assolutamente casuale ringrazio:

- i ragazzi del gruppo giovani dell'Unità Pastorale, che pochi giorni dopo l'inizio della quarantena sono stati i primi a farsi avanti offrendosi per la consegna della spesa e dei farmaci a domicilio; per motivi di sicurezza non è stato possibile farglielo fare, ma in quel momento iniziale, in cui eravamo tutti spaesati, la loro offerta è stato un raggio di sole;
- i commercianti del nostro territorio che si sono attivati per le consegne a domicilio ed i privati cittadini che si sono offerti di supportarli;
- gli insegnanti delle scuole materne, elementari e medie del nostro comune, che in tempi rapidissimi si sono attivati per imparare ad utilizzare nuovi strumenti ed inventarsi nuovi modi per mantenere i contatti con i loro studenti;

- gli operatori Caritas, che anche in questo periodo hanno continuato a collaborare con i Servizi Sociali e ad essere un prezioso punto di riferimento per le persone in difficoltà del nostro territorio;
- la Protezione Civile che ha cooperato con Caritas alla distribuzione dei pacchi alimentari;
- i cittadini che hanno contribuito alla raccolta fondi promossa dall'Unione a supporto di interventi sociali e quelli che hanno contribuito con donazioni di alimenti;
- le attività produttive di Vezzano, che hanno raccolto la considerevole somma di 35.310 Euro devoluta all'AUSL di Reggio Emilia;
- tutti i dipendenti del nostro Comune e dei nostri Servizi Sociali che hanno messo in campo tutti i loro sforzi e le loro competenze per risolvere gli innumerevoli problemi che si sono presentati;
- il nostro Sindaco che ci ha guidati in questa emergenza e non ha mai perso l'equilibrio, in una situazione di estrema difficoltà che sicuramente gli/ci ha tolto il sonno parecchie notti.

Infine, a nome dell'Amministrazione Comunale e di tutta la comunità vezzanese, porgo le più sentite condoglianze a tutti i cittadini ai quali la pandemia ha strappato un caro o un amico. La pandemia ci ha colpito gravemente. La combatteremo e la supereremo tutti insieme.



Anche quest'anno lo Sportello Il Posto Giusto – Informagiovani e Infolavoro dell'Unione Colline Matildiche (Vezzano s/C, Albinea, Quattro Castella), mette a disposizione dei ragazzi dai 18 ai 29 anni del territorio il bando "L'idea giusta" con lo scopo di promuovere la capacità progettuale e creativa dei giovani e di incoraggiare la loro partecipazione alla vita della comunità, attraverso l'erogazione di contributi per la realizzazione di **progetti innovativi**.

Il bando intende finanziare le migliori idee progettuali, individuali o di gruppo, riguardanti tematiche ambientali, educative, turistiche, culturali, nuove tecnologie, gestione di spazi aggregativi (co-working, spazi per studenti, ecc.), solidarietà.

I ragazzi potranno, ad esempio, realizzare uno spettacolo teatrale, promuovere una campagna per la salvaguardia dell'ambiente e, chissà, avviare una *start-up*!

Per partecipare al Bando è richiesta la compilazione del formulario scaricabile dal sito del Comune di Vezzano sul Crostolo.

Le schede progetto dovranno quindi pervenire allo sportello **Il Posto Giusto** (Via Morandi, 9 - Albinea; Cell. 349.2572512), tramite e-mail a informagiovani@collinematildiche.it **entro il 30 giugno 2020 alle ore 12.00**.

Sarà così possibile partecipare alla selezione delle tre migliori idee a cui verrà riconosciuto un **contributo fino a € 1.500** per realizzarle.

Le **operatrici dello sportello** sono disponibili per **fornire consulenza e supporto** in tutte le fasi dell'iniziativa, dallo sviluppo e stesura del progetto alla realizzazione delle attività.

Questo è il terzo anno che viene proposta questa opportunità ai giovani del nostro territorio. Dal nostro comune, nelle scorse edizioni, sono arrivate pochissime adesioni ma non credo che ai nostri giovani manchino le idee, forse devono solo crederci di più.

Quindi forza, provateci ragazzi! Sarebbe bello se quest'anno tra i 3 vincitori ci fosse qualcuno del comune di Vezzano!

FESTA DELLA LIBERAZIONE E FESTA DELLA REPUBBLICA 2020



Non sono mai state giornate come le altre ... a maggior ragione quest'anno. Una Festa della Liberazione e una Festa della Repubblica come non le avevamo mai vissute: piazze vuote in cui la comunità non si è potuta radunare per un momento di memoria condivisa.

Grazie alla diretta Facebook, al canto dai balconi di 'Bella ciao', ai tanti Tricolori alle finestre il 25 aprile e alla visita a casa dei 18enni per la consegna delle Costituzioni il 2 giugno, siamo riusciti a sentirci più vicini nonostante il distanziamento sociale.

Non si poteva infatti vivere questi appuntamenti nel silenzio.

Ma il silenzio fisico che avvolgeva le nostre città ci ha forse aiutato, più di altri anni, a raccoglierci ed unirvi nel ricordo di tutti coloro - tra cui anche nostri concittadini - che 75 anni fa si sono sacrificati per la conquista della libertà e della democrazia nel nostro Paese.

Per non dimenticare mai.

di Stefano Vescovi
Sindaco





#COLORIAMO VEZZANO

Grazie a tutti coloro, in particolare i bambini delle scuole materne ed elementari, che ci hanno aiutato a colorare ed illuminare gli ultimi difficili mesi con i loro disegni, foto e messaggi.

“inComune news”

periodico di informazione a cura della Giunta Municipale di Vezzano sul Crostolo (RE) - Autorizzazione Tribunale Reggio Emilia n. 928 del 09/10/1996

Proprietario: Stefano Vescovi. Direttore responsabile: Umberto Borghi. Redazione: Silvia Riva. Stampa: Litografia Stampatre S.r.l. - R.E. - www.stampatre.it

